

Data	Testata	Edizione	Pagina
04.11.15	Gazzetta del Sud	CZ	30

Il presidente dell'Assise di Decollatura

Parco eolico sul Reventino Tutti i comuni dicano "no"

Si punta a salvaguardare il patrimonio ambientale dell'entroterra montano

Giovambattista Romano
DECOLLATURA

L'indizione regionale della conferenza dei servizi per l'esame della richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 27.5 MW sul territorio dei comuni di Feroleto Antico, Platania e Lamezia Terme, a seguito della domanda della società "Platania Vento Srl" di Padova, acquisita dalla

Regione nel 2010, ha offerto al presidente del consiglio comunale decollaturese lo spunto per intervenire ancora una volta sull'importante questione della salvaguardia ambientale dell'area del Reventino.

Alla quale il comune di Decollatura diede il proprio contributo con la seduta consiliare dello scorso febbraio, esprimendo un no chiaro al progetto di realizzazione del parco eolico "Trifoglio" di Creta Energie Speciali nel comprensorio di Motta Santa, Conflenti, Decollatura, Platania e Lamezia. Ora Bonacci rileva: «Il nostro Comune è stato il primo a deliberare con un atto di

consiglio e a esprimere il proprio diniego all'installazione dell'impianto eolico sul Reventino. Viene spontaneo chiedersi come mai ad oggi non si siano riscontrati analoghi deliberati da parte degli altri comuni interessati». E pone qualche interrogativo: «Si vuole tutelare veramente il territorio del Reventino

**È stata indetta
la conferenza
dei servizi
per un nuovo
impianto**

dall'installazione di impianti eolici oppure alla fine prevarranno altri interessi?»

E ancora: «A che cosa è servito deliberare come unico Comune contro l'installazione delle pale eoliche, se gli altri enti del comprensorio ancora non hanno deliberato in tal senso o se delibereranno di costruirle al confine con il nostro territorio? In quest'ultimo caso sul monte Reventino si produrrà uno stesso impatto ambientale per tutti i comuni, ma con benefici eventualmente economici solo per coloro che avranno concesso il parere favorevole. Sarebbe stato auspicabile concordare prima un'assemblea dei sindaci di Conflenti, Lamezia, Motta, Decollatura e Platania per definire una linea politica univoca, predisponendo un'unica delibera di consiglio con analogo parere, dal momento che il Reventino è un bene comune». ◀